

AVELLINO	1
ANCONA	1
AVELLINO: Di Leo 6; Murelli 6.5, Moz 6.5; Boccafresca 5.5, Siroi 6, Amadio 6 (5' Lo Pinto 6); Bertoni 6, Dal Prà 5.5, Marulla 6, Pileggi 6, Sormani 5 (60' Franciosi 6) (12 Amato, 13 Iambro, 14 Strappa).	
ANCONA: Vettore 6.5; Ceramica 6, Fontana 6; Bruniera 6, Gadda 6, Vincioni 6.5; Neri 6 (76' Marsanghi), Evangelisti 6.5, Donà 6.5, Brondi 6.5 (63' De Stefanis 6), Lentini 7 (12 Piaglieri, 13 Deogratias, 16 Cangini).	
ARBITRO: Satariano di Palermo (7)	
RETI: 47' Lentini, 87' Marulla	
NOTE: Angoli 7 a 1 per l'Avellino. Tempo incerto. Ammoniti Bruniera, Boccafresca e Di Leo. Spettatori 13.568, di cui 5.697 paganti. Incasso totale (paganti e abbonati) di L. 166.269.527.	

CREMONESE	0
GENOA	2
CREMONESE: Rampulla 5.5; Garzilli 5.5; Rizzardi 6; Piccioni 6.5, Montorfano 6, Citterio 7; Lombardo 6, Merlo 6 (82' Maspero n.g.), Cinello 5, Losato 5.5, Bivi 5 (64' Chiari n.g.), 12 Violin, 13 Galletti, 14 Guasco.	
GENOA: Gregori 6; Torrente 5, Gentilini 6; Ruotolo 6.5, Caricola 6.5, Signorini 7; Erario 7, Quaggiotto 6, Nappi 6.5, Onorati 7, Fontolan 7, (12 Pasquale, 13 Rotella, 14 Signorini, 15 Ferroni, 16 Brischetti).	
ARBITRO: Amendola di Messina	
RETI: 7' Erario, 90' Quaggiotto.	
NOTE: Angoli 8 a 5 per la Cremonese. Spettatori paganti 13.086 per un incasso di L. 171.466.000; abbonati 2.078 per una quota di L. 41.048.000. Ammoniti: Montorfano, Garzilli e Gentilini.	

CATANZARO	2
EMPOLI	0
CATANZARO: Zunico 6.5; Corino 6.5; Gori 6.5; Sacchetti 6.5, Cascione 6.5, Miceli 6.5; Rispoli 6.5 (81' Carmelli s.v.), Piccino 7, Rastelli 7.5, Borrello 6.5 (85' Niccolini s.v.), Rebonato 7 (12 Marino, 15 Pece, 16 Procopio).	
EMPOLI: Drago 6; Salvadori 5, Pariglia 5.5; Della Scala 6, Trevisan 5.5 (65' Di Francesco 6), Grani 5.5; Leoni 5, Iacobelli 5 (56' Baliano 6.5), Soda 5.5, Vignola 6.5, Cipriani 5.5 (12 Calatini, 13 Monaco, 15 Caccia).	
ARBITRO: Beschin di Legnano 7.	
RETI: 6' e 50' Rebonato.	
NOTE: Angoli 11-5 per l'Empoli. Ammoniti Pariglia, Della Scala, Cascione, Rebonato e Carmelli. Espulso al 66' Leon. Spettatori paganti 7.515 per un incasso complessivo di L. 119.360.983 (abbonati compresi).	

AVELLINO-ANCONA

In extremis
Marulla
evita la caduta

Palo colpito da Franciosi

32' **L'Astellino riesce finalmente a creare un'azione degna di nota.** Murelli amica sul fondo e manda al centro: Bertoni manica l'aggancio, ma Marulla riesce in tuffo a colpire di testa. Il pallone finisce a lato di un soffio.
47' **Al primo golfondo l'Ancona va in gol.** Fa tutto Lentini: ruba a Pileggi, poi entra in area e batte Di Leo con un preciso diagonale.
48' **rabbiosa reazione dell'Astellino.** Bertoni gira al volo un traversone di Moz, ma il pallone finisce debolemente tra le braccia di Vettore.
68' **alla invenzione del nuovo entrato Franciosi.** Supera un avversario al limite dell'area e tenta il paliotto: Vettore è battuto, ma la palla colpisce il palo e torna in campo.
70' **punizione di Pileggi, palla a centro area per Siroi che di testa manda il tiro di un soffio.**
78' **azione personale di Bertoni che dopo aver superato due avversari sfiora il palo con un diagonale da pochi passi.**
87' **Murelli entra in area e sorprende Vettore con un rapido traversone al centro, Marulla è più veloce di tutti e gira a rete, con la porta ormai sguaiana.**

□ A.R.

ANTONIO RICCIO

■ AVELLINO. A tre minuti dallo scadere è svanito il sogno dell'Ancona di espugnare il «Partenio» e dare un brutto colpo alle speranze di risalita in A dell'Astellino. Quando ormai anche i tifosi cominciavano a sfollare, è arrivata la zampata del centravanti Marulla, che ha mandato all'aria tutti i piani di Cadè. Per giunta al mister dell'Ancona non è andata giù che a segnare il gol del pari sia stato proprio Marulla, squallidato dal giudice sportivo e «graziato» venerdì dalla Disciplina. Un particolare al quale Cadè non aveva dato troppa importanza dopo il gol del vantaggio di Lentini, arrivato appena dieci minuti dopo l'inizio della ripresa.

A fine gara, invece, è esplosa la rabbia del tecnico marchigiano: «Devono ringraziare San Ciriaco se Marulla ha giocato...», ha detto Cadè, riferendosi, ovviamente al presidente del Consiglio, l'onorevole Ciriaci De Mita, primo tifoso dell'Astellino che ieri è tornato a suo posto nella tribuna del «Partenio».

Cadè non se l'è presa soltanto con De Mita, ma ha «strigliato» a dovere anche i suoi giocatori, coinvolti di «un paticcio difensivo sul gol di Marulla». Il pari non accontenta l'Astellino, che riesce a sorridere soltanto

8. GIORNATA

PROSSIMO TURNO

(8/11/88 - ore 14.30)

ANCONA-REGGINA
BARI-BARLETTA
BRESCIA-LICATA
CATANZARO-SAMBENED.
EMPOLI-PARMA
GENOA-MONZA
MESSINA-COSENZA
PIACENZA-AVELLINO
TARANTO-CREMONESE
UDINESE-PAPOVA

CANNONIERI

6: DE VITIS (Udine).
1: L. SARTORI (Udine); SCHILLACI (Mestrino) e SIMONINI (Padova).
4: MARULLA (Astellino); CINELLO (Cremonese).
3: MONELLI (Bari); BRONDI (Ancona); MINOTTI (Pisa); CERNO (Trento); BRUNIERA (Napoli) (Cagliari).
2: MARCELLINO e VINCENTI (Barletta); PADOVANO (Cas.) e CANTARUTTI (Grecia); REBONATO (Catania); ERA-NIO e QUAGGIOTTO (Genova); ACCA-DI (Monza); FRANCIOSE (Imola); CASIRAGHI (Monza); DA RE (Padova); SODA (Empoli); ZANIN (Reggio); ERMINI (Semb.) e MINDA (Taranto).

CREMONESE-GENOA

Palo di Chiari all'80: pareggio sfumato
Poi, nel finale, il raddoppio dei grifoni

Il Genoa sbanca Cremona e continua l'irresistibile marcia

Determinanti gli errori di Bivi

■ CREMONA. Cremona vive la vigilia di questo scontro come l'attesa di una venufa importante, certo non decisiva, sulle reali ambizioni della propria squadra. Il clima è quello delle grandi occasioni. Sin dalla prima mattina la tranquilla città padana è invasa da tifosi di genovesi (si parla di 6.700 tifosi rossoblù) ed è presieduta da agenti forze dell'ordine. Non c'è buon sangue tra le due fazioni per via di un quasi gemellaggio che intercorre tra cremonesi e sampdoriani dove, sia, milita quel Viali che è ancora nel cuore dei tifosi cremonesi. Gli stiòni non mancano neanche all'interno dello stadio, dove, probabilmente, gli equilibri numerici si equivalgono. In questo clima l'arbitro Amendola dà il via alla contesa.

Subito il Genoa parte di gran carica, quasi a voler imprimere gli avversari e comunque a rimarcare le sue non arrendevoli ambizioni. Nel primo quarto d'ora sono i rossoblù che conducono la danza e la Cremonese appare in leggero affanno. Comunque, Piccione

8' brividi in area grigiolosa: i cremonesi si salvano con affanno dall'offensiva di Erario e Fontolan.

21' primo tiro in porta della Cremonese su punizione del solito Cintolo. Sul conseguente corner Rizzardi spara da fuori area con palla a tiro di pao.

28' Piccioni tira da fuori area, parata facile per Gregori.

30' buon triangolo Lombardo-Lozeno-Lombardo che salta Torrente e mette in mezzo, ma nessuno raccoglie l'invito.

49' Bivi si trova a tu per tu con Gregori che però è bravo a neutralizzare.

63' Lombardo tira e sfiora il palo.

69' Bivi, grazie ad un errore di Lombardo si trova sui piedi un prezioso pallone ma spara al volo clamorosamente alto.

79' Fontolan fugge sulla sinistra, rallenta e riparte, ma viene sfiorato da Lozeno, sulla conseguente punizione di Onorati. Erario irrompe di testa incazzato imparabilmente.

80' non è trascorso neppure un minuto che su capovolgimento di fronte la Cremonese fruisce di una punizione che Chiari stampa sul palo a portiere battuto.

90' seconda rete del Genoa: Quaggiotto da quaranta metri infila su punizione Rampulla con tiro a mezza altezza.

sensazione, ma evidentemente il destino è altro: Mazzia è convinto di poter vincere e ad una ventina di minuti dalla fine toglie il giovane centrocampista Merlo per inserire il fantasista Chiari, speranza di pescare il jolly in extremis. Purtroppo i conti non tornano: su rapida azione di contrappiede Fontolan viene alternato e sulla conseguente punizione entra indisturbato Brando che di testa insacca. Esultano i genovesi e i grigiorossi si portano in avanti a corpo morto rischiando il tutto per tutto. Ma evidentemente la giornata è sfavorevole perché a pochi minuti dalla fine, su una punizione dal limite ed a portiere battuto, Chiari batte benissimo ma il palo nega ai lombardi un pareggio anche legittimo. Poi, come spesso avviene, è la beffa: proprio al 90' su una punizione da fuori area, Quaggiotto staffila a mezza altezza e sorprende Rampulla. Le migliaia di tifosi genovesi esultano e ritornano a casa convinti che sia l'anno buono per un atteso ritorno ai massimi livelli.

CLAUDIO TURATI

ni, Lozeno e l'onnipresente Citterio reggono l'urto pur tra qualche brivido. Il Genoa si schiera con l'ottimo Signorini libero davanti a Gregori, Carlùcola su Citterio e Torrente su Bivi; Erario e Gentilini controllano le fasce tamponando le incursioni di Rizzardi e Lombardo. Sul fronte opposto Mazzia conferma la difesa a zona anche se Ci-

terio di fatto assume spesso il ruolo di libero effettivo.

La partita è vivace, piacevole ed anche equilibrata, in particolare quando il Genoa, terminata la sfuriata iniziale, torna su ritmi più ragionevoli. La Cremonese avanza allora progressivamente il baricentro del suo gioco e non manca di impensierire la difesa ligure. La partita si svolge sempre

con trame piacevoli e anche se spesso la prevalenza quantitativa è grigiorosa, la sensazione di maggior pericolosità è da attribuirsi ai rossoblù che vantano un centrocampo più efficace in fase propulsiva e due punte più svelte e agili. Il tempo scorre velocemente e la sensazione di equilibrio induce a credere che il risultato finale concretizzerà questa

4' inizio di gran carriera il Catanzaro: al primo angolo Piccino incoccia la traversa.
 6' bel triangolo sulla sinistra Piccino-Rastelli: l'ex interista in sciolta mira all'angolo: Drago ci mette una mano, ma Rebonato è un falco e segna.
 13' imperverdono i locali con Rebonato che finisce una bordata su punizione poco fuori area. Drago stavolta si salva in angolo.
 22' Iacobelli trova la testa di Pariglia che però gira malemente.
 41' Unica iniziativa offensiva di Vignola che si avvicina all'area e lascia partire un bel tiro diretto all'incrocio. Zunico vola da campione scalzo e sbaglia da buona posizione.

50' i giallorossi chiudono la gara. Rebonato s'invola da metà campo, finta per Rastelli, poi cambia marcia inflangiando il malcapitato portiere ospite.

53' ancora Rebonato si trova tra i piedi la palla del 3-0. Non ci crede neppure lui e tira fuoco: Drago fa faccia.

55' entra Baliano per vivacizzare un po' l'offensiva.

Ci prova a segnare due volte (56' e 57'), ma trova sempre pronto Zunico.

61' Piccino a colpo sicuro spara alle stelle di tre metri.

63' Soda cerca il colpo dell'ex ma è giornata e sbaglia da buona posizione.

□ N.D.L.

NICO DE LUCA

tono al centrocampo, ma è rimasto isolato mentre le punte empolinesi, Soda e Cipriani, sono state evanescenti.

Dal canto suo il Catanzaro ha convinto dal primo all'ultimo minuto. Con la grinta e la carica trasmessagli già in que-

sti pochi giorni dal suo nuovo allenatore, l'undicesimo da messo in mostra un gioco brioso fatto di pressing, di raddoppi di marcature e veloci verticalizzazioni. Corri su sinistra e Borrello sulla destra, con le preziose so-

vrapposizioni di Piccino, assicurano i tanto attesi rifornimenti per Rebonato. Ma la più piacevole sorpresa dell'incontro è stato sicuramente il giovane Rastelli, promosso titolare data la defezione del

bomber Palanca, afflitto da noie ad un ginocchio. Il giovane attaccante ha impressionato per il grande movimento e per la tenacia dei suoi interventi. Insomma una pedina fondamentale in grado di tenere sulle spine l'intera difesa toscana. Per l'Empoli, di fronte al travolgente impegno degli antagonisti, c'è stato poco da fare. E così, al taccuino di toscano c'è da annotare soltanto la rudezza dell'ex Salvadori, l'espulsione di Leonì, le prove opache di Soda e Iacobelli, «beccati» dal pubblico per lavoro ostinato volontà di partire, dopo la positiva scorsa stagione, da Catanzaro. È, invece, rimasto al palo Cristiani afflitto da una pulsione. Comunque oggi ci sarebbe stato ben poco da fare anche per una squadra ben più forte dell'Empoli. Di Marzio ha fatto il miracolo.

C1. GIRONE A

Risultati. Dertthon-Arezzo 1-0; R.L. Vicenza-Spezia 2-3; Lucchesi-Venezia 1-0; Modena-Varese 6-0; Pro Verona-Udine 0-0; Sarzana-Pavia 1-0; Siena-Tempo 2-0; Sorsogno-Ciampi 1-0; Trento-Centesa 0-0; Triestina-Carrarese 2-0.

Classifica. Alessandria punti 12; Trieste 11; Dorthon, Modena, Pavia 10; Carrarese, Lucchesi, Reggiana, Trento 9; Monzambano, Prato, Varese 8; Cesena, Forlì, Vittorio Veneto, Mantova, Spezia 7; Centocelle, Venezia Mestre 5; L.R. Vicenza 3.

Prossimo turno. Arezzo-Spezia; Cittadella-Udine; Massese-Cesena; Foggia-Verghezzese; Poggibonsi-Siena; Pontedera-Ronciglione; Pro Vercelli-Sarzana; Tempio-Sorso.

■ Penalizzata di 3 punti.